

LEX ARCANA

UN IMPERO SENZA FINE

Un'opera di Leo Colovini, Dario De Toffoli, Marco Maggi e Francesco Nepitello

La storia, la struttura politica-militare, alcuni elementi interessanti del mondo di LEX ARCANA

Di Gian Carlo Porciani

Introduzione

Nel mondo di Lex Arcana, come tutti gli appassionati sanno, l'Impero Romano è sopravvissuto ed è ancora prospero e potente; poiché la storia come noi la conosciamo è stata modificata, e, quindi, le nozioni in nostro possesso sono di scarsa utilità (sia per il giocatore/i sia per il demiurgo/ghi) ho ritenuto utile creare una storia alternativa il più possibile plausibile e divertente (cercando di combinare sia elementi logici sia spunti per campagne ed avventure).

Nel realizzare la storia alternativa ho dovuto prendere in esame alcune condizioni (i.e. stabilità politica, nuove difese, scelte strategiche diverse etc.) che ritengo siano quasi indispensabili affinché l'Impero potesse sopravvivere e prosperare fino al 476 d.c. (1229 a.u.c.).

Nell'eseguire tali scelte ho cercato in tutti i modi di attenermi ad elementi ed avvenimenti il più possibile plausibili e storici anche, se inevitabilmente, ho dovuto fare in modo che la linea della storia fosse modificata cancellando, cambiando, creando eventi di vario genere.

Spero che la mia opera possa aiutarvi e completare l'ambientazione, a dare idee per avventure e campagne, a capire un po' meglio il mondo romano e ad integrare il quello "ufficiale" di Lex Arcana; naturalmente qualsiasi suggerimento è ben accetto:

Gian Carlo Porciani

P.S. Per favore, però, asteniamoci da commenti di stampo "storico" sono perfettamente a conoscenza del fatto che questo o quell'avvenimento non sono accaduti e che era improbabile che accadessero, ma nella realtà l'Impero è crollato, qui no, quindi è chiaro che alcune scelte "antistoriche" sono state fatte e lo sono state fatte in via abbastanza arbitraria.

Cronologia degli Imperatori Romani e principali avvenimenti storici del mondo di Lex Arcana

Data (D.C.)	Data (A.U.C.)	Imperatore	Avvenimenti storici principali
27(a.c.)-14	726-767	Augustus	La storia si svolge come noi la conosciamo, non ci sono avvenimenti "alternativi"
14-37	767-790	Tiberius	
37-41	790-794	Gaius (Caligula)	
41-54	794-807	Claudius	

54-68	807-821	Nero 68 (821 a.u.c.) C. Iulius Vindex (usurpatore) 68 (821 a.u.c.) L. Clodius Macer (usurpatore)	
68-69	821-822	Galba C. Nymphidius Sabinus (usurpatore) 69 (822 a.u.c.) Otho (usurpatore) 69 (822 a.u.c.) Vitellius (usurpatore)	
69-79	822-832	Vespasian	
79-81	832-834	Titus	
81-96	834-849	Domitian 89 (842 a.u.c.) L. Antonius Saturninus (usurpatore)	
96-98	849-851	Nerva	
98-117	851-870	Trajan	1)Modifica della struttura politica e militare dell'Impero (115 d.c.-868 a.u.c.) 2)Modifica del metodo di elezione dell'Imperatore (115 d.c.-868 a.u.c.) 3)Costituzione della prima cohors auxiliaria arcana (98 d.c.-851 a.u.c.) ; il suo impiego sar� spesso limitato alla ricerca e classificazione dei testi magici (scarsa partecipazione "sul campo") 4)Un viaggiatore dall'oriente porta racconti circa la grande muraglia; Trajan ne studia una realizzazione per proteggere l'Impero e ne passa i progetti al suo successore
117-138	870-891	Hadrian	1)Mantenimento delle conquiste di Trajan 2)Inizia la realizzazione della "Grande Muraglia Romana" e di una serie di fortezze d'appoggio
138-161	891-914	Antoninus Pius	1)Ripresa della politica della "difesa avanzata" e degli "stati clienti"
161-180	914-933	Marcus Aurelius	1)Ristrutturazione dell'esercito e ridisposizione delle Legioni all'interno dell'Impero
180-192	933-945	Commodus	1)Dedito alla magia e ai giochi, uno degli ultimi Imperatori che si dice sia stato ucciso dai Pretoriani 2)La sua inadeguatezza al governo ha portato l'Impero sull'orlo di una guerra civile, "l'intervento" pretoriano ne ha scongiurato il pericolo
192-193	945-946	Pertinax	1)Periodo di relativa pace e di rafforzamento
193-211	946-964	Septimius Severus	2)Nel 193 d.c.-946 a.u.c. si scopre con sgomento che i barbari stanno ritrovando l'antica magia, alcuni sciamani sono nuovamente in grado di eseguire e comprendere antichi riti, gli Imperatori si preparano e danno alla cohors un ruolo pi� attivo; nonch� l'ordine alle legioni di cercare e consegnare tutto il materiale magico direttamente ad incaricati dell'Imperatore (normalmente uomini della cohors arcana)
211-217	964-970	Antoninus (Caracalla)	
217-218	970-971	Macrinus	
218-222	971-975	Elagabalus	1)Dedito alla magia ed alla ricerca storica (probabilmente legata alla passione della magia stessa), uno degli ultimi Imperatori, forse l'ultimo, che si dice sia stato ucciso dai Pretoriani; scarsamente interessato all'Impero sebbene relativamente benevolo non adatto a governare
222-235	975-988	Severus Alexander	1)I Parti sono sconfitti da una ribellione Persiana (224 d.c.-977 a.u.c.) che prendono il controllo del territorio; si riveleranno nemici molto pi� pericolosi ed aggressivi dei Parti stessi
235-238	988-991	Maximinus Thrax	1)Periodo delle grandi invasioni, le trib� barbare assaltano i

238-244	991-997	Gordian	confini dell'Impero, i Persiani premono in Mesopotamia, Assyria ed Armenia, molti nemici penetrano nell'Impero; grandi scontri sul campo, varie province subiscono danni (fra esse la Mesopotamia, la Dacia, l'Armenia, il Pontus e l'Assyria); alla fine gli invasori sono sconfitti e ricacciati fuori dei confini; la biblioteca di Alessandria sopravvive alle guerre
244-249	997-1002	Philip the Arab	
249-251	1002-1004	Decius	
251-253	1004-1006	Trebonianus Gallus	
253-268	1013-1021	Gallienus	
268-270	1021-1023	Claudius II Gothicus	
270-275	1023-1028	Aurelian	
275-276	1028-1029	Tacitus	
276-282	1029-1035	Probus	
282-283	1035-1036	Carus	
283-284	1036-1037	Numerianus	1)Nuovo periodo di relativa pace e di rafforzamento 2)Con la certezza della crescente conoscenza della magia da parte dei popoli fuori dell'Impero se ne promuove ancora di più la ricerca e lo sviluppo fra i membri della cohors arcana 3)Diocletian prima ordina (285 d.c.-1038 a.u.c.) che una copia degli scritti magici sia conservata all'interno della biblioteca di Alessandria (che, nella nostra storia, non è stata distrutta), poi fa costruire (300 d.c.-1053 a.u.c.) una grandiosa biblioteca, a disposizione dei membri della cohors arcana e di pochi altri, a Roma dove conservare i testi magici originali (la difesa di tale luogo è affidata a guardie severissime e la biblioteca è costruita con tutte le precauzioni possibili, comprese sale sotterranee ed un rudimentale sistema di protezione da incendi ed inondazioni; una vera e propria fortezza)
284-305	1037-1058	Diocletian	
305-310	1058-1063	Maximianus Herculius	
310-312	1063-1065	Maxentius	
312-324	1065-1077	Licinius	
324-337	1077-1090	Constantine	
337-340	1090-1093	Constantine II	
340-350	1093-1103	Constans	
350-361	1103-1114	Constantius	
361-363	1114-1116	Julian	
363-364	1116-1117	Jovian	1)Periodo di pace e ricostruzione, l'Impero vive in tranquillità e prospera sia economicamente sia culturalmente 2)Trattato di pace fra Roma e la Persia (341 d.c.-1104 a.u.c.) che stabilisce i confini sulla linea del periodo di Trajan 1)Costituzione della seconda cohors auxiliaria arcana (361 d.c.-1114 a.u.c.) 1)Nuove avvisaglie di pericoli si sentono all'interno dell'Impero, i barbari sono agitati e scontri di piccola entità si hanno lungo tutti i confini, riappaiono tracce di "magia proibita" fra le file barbare ed all'interno dell'Impero stesso 2)Grande invasione gotica (378 d.c.-1131 a.u.c.) che giungono fino in Thracia dove sono sconfitti da Valens, a costo della sua stessa vita, presso Adrianopoli 1)Dopo anni di sforzi si riesce a riunire sotto uno stato cliente dell'Impero le tribù che occupano la Caledonia Citerior; questo permette di avere i confini del nord della Britannia relativamente al sicuro 1)Le grandi invasioni barbariche: orde di barbari si scontrano con le armate Romane 2)La muraglia respinge molti invasori ma alcune zone sono ugualmente devastate da scorribande e saccheggi; fra esse: Germania Inferior, Germania Superior e Dacia 3)Sotto Marcian abbiamo la definitiva sconfitta delle tribù barbariche e la ricostituzione della "Pax Romana"
364-375	1117-1128	Valentinian	
375-378	1128-1131	Valens	
378-392	1131-1145	Valentinian II	
392-395	1145-1148	Theodosius the Great	
395-408	1148-1161	Arcadius	
408-450	1161-1203	Theodosius II	
450-457	1203-1210	Marcian	

457-461	1210-1214	Majorian	<p>1)Burgundi e Franchi si “romanizzano” e diventano alleati dell’Impero dal quale ricevano rifornimenti di vario tipo; questo permette di avere finalmente il confine germanico abbastanza al sicuro</p> <p>2)Gli ultimi focolai barbari sono distrutti, con spedizioni punitive ed azioni di dissuasione molte tribù sono “convinte” della forza dell’Impero</p>
461-474	1214-1227	Leo	<p>1)La ricostruzione; dopo gli sforzi militari dei decenni precedenti per arginare le invasioni barbariche si procede ad un’ampia espansione commerciale, economica, culturale ed a grandi opere pubbliche</p>
474-487	1227-1240	Teodomiros	<p>1)La “Grande Muraglia Romana” protegge ora tutti i territori “storici” dell’Impero, se ne inizia la costruzione ai confini con l’Impero Persiano</p> <p>2)Costituzione della terza cohors auxiliaria arcana (476 d.c.-1229 a.u.c.)</p> <p>3)Impiego della cohors auxiliaria arcana per proteggere l’Impero più “attivamente”</p> <p>4)Inizia la ricostruzione dei “giardini pensili di Babylon” (477 d.c.-1230 a.u.c.)</p>
487-491	1240-1244	Zeno	<p>1)Creazione dell’Università imperiale, la cultura e le scienze prendono piede nell’Impero</p>
491-518	1244-1271	Anastasius	<p>2)La magia continua a minacciare l’Impero, più per la sua pericolosità verso l’ordine costituito che per la sua integrità territoriale; sia i barbari sia i Persiani vi ricorrono (seppure limitatamente) per eseguire raid e penetrare i confini imperiali, alcuni cittadini la sfruttano per acquisire potere e favori di vario genere da Dei tendenzialmente maligni</p> <p>3)Le scaramucce con molte tribù barbare e con lo stesso Impero Persiano sfociano in molte spedizioni punitive da parte di Roma fino alla “soppressione” dei pericoli di invasione, i raid nemici continueranno, lo stesso, per lungo tempo ancora</p> <p>4)La ricostruzione dei “giardini pensili di Babylon” è completata (493 d.c.-1246 a.u.c.)</p> <p>5)Justin inizia la ricostruzione del colosso di Rodi (520 d.c.-1273 a.u.c.)</p>
518-527	1271-1280	Justin	
527-565	1280-1318	Justinian	<p>1)Costituisce la prima legio arcana (540 d.c.-1293 a.u.c.), le cohors restano, ugualmente, “sparse” sul territorio dell’Impero</p> <p>2)Termina la ricostruzione del “colosso di Rodi” (550 d.c.-1303 a.u.c.); con questa opera tutte e sette le meraviglie del mondo sono nuovamente presenti e sotto il controllo di Roma</p>
565-578	1318-1331	Justin II	<p>1)La legio arcana inizia a conseguire importanti successi nella battaglia contro la magia proibita</p>
578-582	1331-1335	Tiberius II	<p>2)Nel 602 d.c.-1355 a.u.c. si può affermare che la battaglia contro le “magie proibite” è praticamente vinta; sebbene non si possano cancellare e distruggere tutti i “focolai” il loro impiego è ormai ridotto e quasi impossibile se non in luoghi remoti o segretissimi</p>
582-602	1335-1355	Maurice	
602-610	1355-1363	Phocas	<p>1)Scaramucce con il crescente stato arabo</p> <p>2)Prima “Battaglia di Babylon” (603 d.c.-1356 a.u.c.) tre legioni romane sconfiggono 60000 arabi</p> <p>3)Seconda “Battaglia di Babylon” (609 d.c.-1362 a.u.c.) quattro legioni romane sconfiggono 70000 arabi</p>
610-641	1363-1394	Heraclius	<p>1)In seguito alla minaccia araba si spostano i lavori della “Grande Muraglia Romana” a sud verso l’Arabia stessa</p> <p>2)Scontri con gli arabi lungo il confine</p> <p>3)“Primo Trattato di Petra” (632 d.c.-1385 a.u.c.) gli arabi, ora uniti, accettano un’alleanza politica, ma non militare, con i Romani in cambio della libertà, all’interno dell’Impero, di professare la loro religione (anche se con molte limitazioni, talvolta si assiste a veri e proprie persecuzioni da parte di alcuni governatori locali); di conseguenza cambiano i propri obiettivi espansionistici verso oriente (India e Persia) e verso sud-ovest (Somalia e Numidia)</p> <p>4)Alcuni califfati (632 d.c.-1385 a.u.c.) divengono stati clienti dell’Impero, che, così, continua la sua “classica” politica di difesa</p>
641-668	1394-1421	Constans II	<p>1)Nuovo periodo di pace e stabilità, molti barbari si</p>

668-685	1421-1438	Constantine III	"romanizzano" e lo stesso Impero Persiano sembra avere abbandonato le proprie mire espansionistiche verso l'Impero
685-695	1438-1448	Justinian II	1)"Rivolta Araba" (690 d.c./692 d.c.-1443 a.u.c./1445 a.u.c.); molti califfati si alleano nel tentativo di sfondare le linee romane in Mesopotamia; la rivolta è seguita da una sanguinosa repressione da parte dell'Impero e dei suoi alleati arabi
695-698	1448-1451	Leontius	1)"Secondo Trattato di Petra" (695 d.c.-1448 a.u.c.) gli arabi, sconfitti, accettano una nuova alleanza politica, ma non militare, con i Romani in cambio della possibilità di mantenere la propria indipendenza e di continuare a professare liberamente la loro religione. 2)L'Arabia diviene, di fatto, uno stato alleato di Roma, i califfati accettano la supremazia dell'Impero e di non essere più una minaccia per l'Impero; spesso è Roma a decidere quale califfo potrà governare e, fino al 717 d.c.-1470 a.u.c., tale controllo è molto rigido; si allenterà nel tempo quando sarà chiaro che gli Arabi non sono più una minaccia
698-711	1451-1464	Tiberius III	1)Periodo di relativa pace, di rafforzamento, miglioramento economico e di alleanze e "romanizzazione" delle tribù germaniche e della Calcedonia Ulterior
711-713	1464-1466	Bardanes	2)La forza militare cresce e l'esercito gode di un addestramento sempre maggiore, incrementandone la qualità e le capacità combattive
713-716	1466-1469	Anastasius II	1)Guerra fra l'Impero ed i persiani: molteplici sconfitte da parte dell'Impero Persiano che porteranno ad un successivo trattato di pace; i persiani ottengono, però, notevoli successi sugli invasori Arabi distruggendo la loro flotta e le loro armate e ponendo le basi al blocco dei tentativi di espansione militare degli arabi
716-717	1469-1470	Theodosius III	1)Trattato di "Babylon" (716 d.c.-1469 a.u.c.) fra l'Impero ed i Persiani; principio di non aggressione e di collaborazione politica 2)I persiani respingono i tentativi di conquista degli Arabi (i quali, da ora, vedono esaurirsi la loro spinta espansionistica e si limitano a controllare l'Arabia, alcune zone della Numidia e piccoli centri in India ed Indonesia; la religione musulmana continua, comunque, ad espandersi e ad essere portata fuori dei suoi territori originali con quelli che assomigliano molto ai missionari di stampo cristiano) 3)Inizia la ricostruzione della "torre di Babele" (717 d.c.-1470 a.u.c.)
717-741	1470-1494	Leo II	1)Liberalizza definitivamente la religione musulmana; i musulmani, sebbene ancora visti con diffidenza, sono ora liberi di professare la loro fede
741-775	1494-1528	Constantine IV Copronymus	1)La "Grande Muraglia Romana" protegge ora anche i territori della Mesopotamia e dell'Armenia, si chiude l'opera di costruzione 2)Introduzione del concetto di zero 3)Ammissione delle donne nelle forze armate di tutti i generi (750 d.c.-1503 a.u.c.) 4)Ammissione delle donne alle carriere politiche di tutti i tipi (774 d.c.-1527 a.u.c.) 5)E' terminata la ricostruzione della "torre di Babele" (751 d.c.-1504 a.u.c.)
775-780	1528-1533	Leo III	1)Inizia il "periodo della scienza e dell'illuminismo"; grandi sforzi e ricerche sia scientifiche che culturali vengono promosse dai due Imperatori dell'epoca
780-797	1533-1550	Constantine V	2)Tutti questi anni porteranno alla radicale trasformazione dell'Impero sotto la guida di Irene 3)Introduzione dei numeri "indiani" (od arabi) ed accoglimento nelle università imperiali di molti matematici arabi 4)Possibilità di voto alle donne (solo le nobili cittadine romane se hanno compiuto i 21 anni) (795 d.c.-1548 a.u.c.)
797-802	1550-1555	Irene	1)La storia e la tecnologia cominciano a cambiare, questo è il limite massimo per ambientare le avventure di Lex Arcana 2)In Germania le tribù barbare si costituiscono in regni di varie dimensioni alleate o clienti dell'Impero: l'Impero

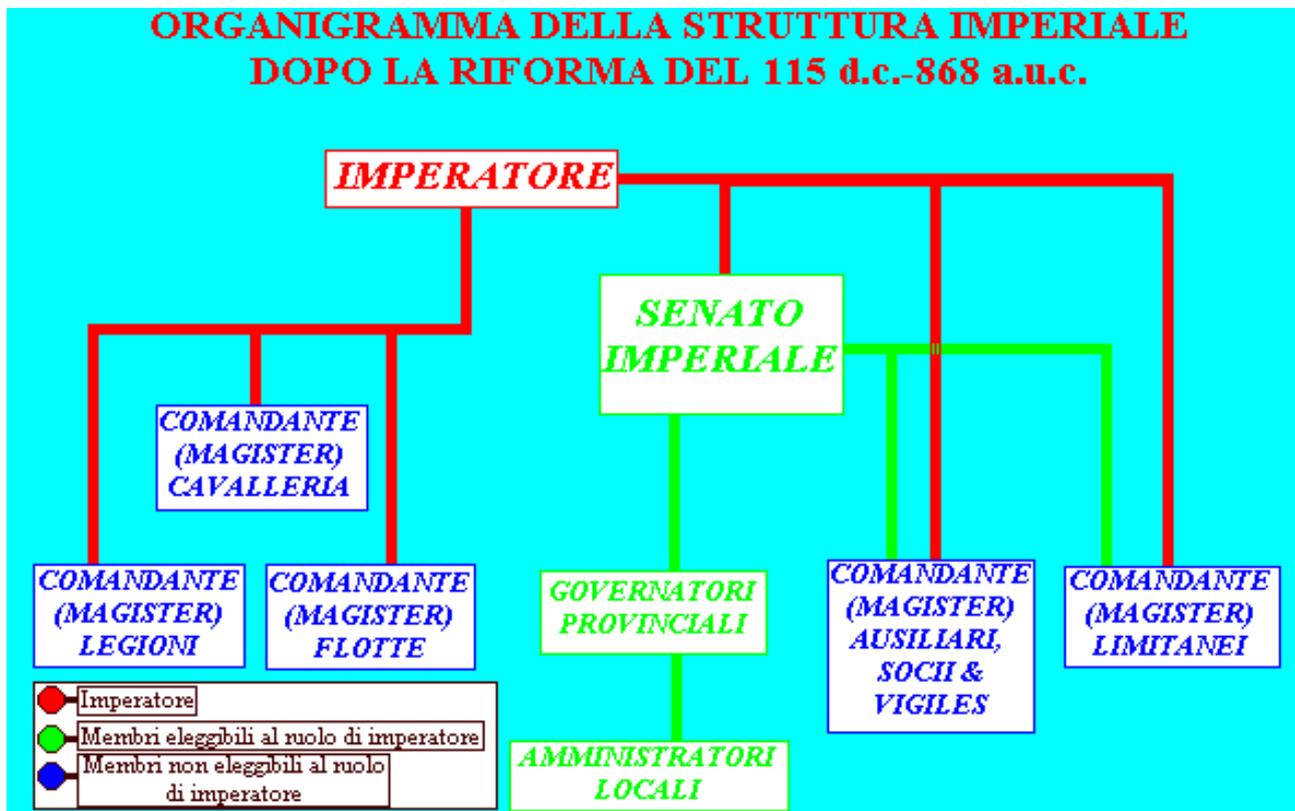
			<p>Persiano diviene, di fatto, uno stato cliente di Roma così come i califfati arabi</p> <p>3) Il calendario è riformato passando, di fatto, da quello giuliano a quello ireniano (che noi conosciamo come gregoriano) (798 d.c.-1551 a.u.c.); si continua a misurare gli anni in base alla fondazione di Roma; iniziano a svilupparsi anche misurazioni in base alle religioni cristiana e musulmana (anno 1=632 d.c.), sebbene non riconosciuti ufficialmente</p> <p>4) Da qui in avanti il mondo antico scompare per lasciare posto ad un periodo simile al nostro rinascimento, con scoperte scientifiche, esplorazioni e via di seguito; il mondo non ha mai conosciuto gli anni oscuri del medioevo, l'inquisizione, le crociate, l'intolleranza religiosa e la frammentazione del continente europeo in vari stati è ormai un vecchio ricordo; probabilmente le due grandi potenze future saranno Roma e l'impero Cinese</p>
--	--	--	---

Struttura politica dell'Impero Romano (da parte di Trajan dopo la riforma del 115 d.c.-868 a.u.c.)

Uno degli elementi principali affinché l'Impero sopravviva nel tempo è la necessità di avere una struttura politica equilibrata ed efficace; a tale scopo ho integrato alcuni elementi "repubblicani" ed altri totalmente nuovi.

Per realizzare tale struttura sono partito da alcuni principi base quali:

1. L'esistenza di una certa democrazia nel sistema.
2. L'esistenza di elementi di controllo che limitino, almeno in parte, il potere dei vari organi.
3. Una struttura tesa alla ripartizione dei poteri militari (i magister, di fatto, sono garanti della struttura e, allo stesso tempo, non possono approfittare della loro posizione).
4. La piena fedeltà dell'armata alle istituzioni.
5. Limitazioni all'eleggibilità ad alcune cariche (quella di Imperatore non è accessibile ai magister; ciò rende l'esercito molto meno pericoloso).



L'organigramma mostra la struttura di potere dell'Impero; in teoria l'imperatore avrebbe un controllo totale ma, di fatto, controlla e gestisce solo i membri a livello più alto, lasciando che governatori ed amministratori locali rispondano al senato e siano, in gran parte, nominati da altri.

Il controllo dell'armata è quasi totalmente nelle mani dell'imperatore; i comandanti (magister) delle varie branche non possono essere eletti imperatori (questo ha ridotto il numero ed il potere degli usurpatori; che dal 115 d.c.-868 a.u.c. sono stati scarsissimi (con scarso potere) e mai hanno avuto successo nel rovesciare un imperatore legittimamente eletto).

Nuovo metodo di elezione delle strutture di governo (da parte di Trajan dopo la riforma del 115 d.c.-868 a.u.c.)

Titolo	Metodo elettivo	Capacità elettive	Note
IMPERATORE	1)Governatori provinciali (attualmente 100 voti) 2)Imperatore (attualmente 100 voti) 3)Senato imperiale (attualmente 100 voti) 4)Comandante (magister) cavalleria (attualmente 20 voti) 5) Comandante (magister) legioni (attualmente 20 voti) 6) Comandante (magister) flotte (attualmente 20 voti) 7) Comandante (magister) ausiliari, socii & viglies (attualmente 20 voti) 8) Comandante (magister) limitanei (attualmente 20 voti)	1)Ha 25 voti per eleggere il comandante (magister) ausiliari, socii & viglies 2)Ha 25 voti per eleggere il comandante (magister) limitanei 3)Nomina il comandante (magister) cavalleria 4)Nomina il comandante (magister) legioni 5)Nomina il comandante (magister) flotte 6)Elegge il 25% dei governatori provinciali 7)Elegge il 25% del senato imperiale 8)Nomina i senatori a vita per meriti speciali verso l'Impero 9)Ha lo stesso numero di voti (attualmente 100) dei governatori provinciali per eleggere l'Imperatore (in questo caso il suo successore) 10)Ha 25 voti per eleggere, fra i senatori, il Magister Officiorum (Capo cancelleria); in caso di parità prevale la scelta del Senato 11)Ha 25 voti per eleggere, fra i senatori, il Questor Sacri Palati (Ministro della giustizia); in caso di parità prevale la scelta dell'Imperatore 12)Ha 25 voti per eleggere, fra i senatori, il Comes Sacrarum Largitionum (Ministro delle finanze); in caso di parità prevale la scelta dell'Imperatore 13)Ha 25 voti per eleggere, fra i senatori, il Comes Rerum Privatarum (Ministro del tesoro); in caso di parità prevale la scelta del Senato	1)Resta in carica a vita 2)Ha 25 voti per dichiarare "indegno" qualcuno 3)Ha potere legislativo 4)Può bocciare fino a tre volte (costringendo ad un nuovo voto) le decisioni legislative del senato imperiale (alla 4° è costretto ad approvare) 5)Ha potere in materia religiosa (può dichiarare ammissibile o meno una religione) 6)Normalmente al momento dell'ascesa l'Imperatore propone un suo successore e si procede alla votazione, se positiva il proposto diviene il successore legittimo, se negativa l'Imperatore può proporre fino ad altre quattro persone durante il suo regno (se nessuno di loro ottiene sufficienti voti allora toccherà al senato proporre uno finché la votazione non avrà esito positivo; si cerca di evitare un eventuale vuoto di potere) 7)Può "rimuovere" il successore da lui proposto 8)Eletto con maggioranza dei 2/3+1 (attualmente 268 (400/3x2+1)) 9)Comanda in prima persona la/le cohors aricana e la/le cohors pretoriane 10)Occasionalmente nomina un braccio destro (Magister Militi), con il compito di controllare e riferire circa la situazione militare dell'Impero; ne controlla la fedeltà e l'efficienza ma solo con potere di riferire all'Imperatore e/o al Senato

<p>SENATO IMPERIALE</p>	<p>1)75% eletto dai governatori provinciali 2)25% eletto dall'Imperatore 3)Alcuni senatori a vita per meriti speciali, per tradizione nobiliare o perché ex comandanti (magister); questi non possono essere eletti Imperatore</p>	<p>1)Eleggono 50% governatori provinciali 2)Hanno 25 voti per eleggere il comandante (magister) ausiliari, socii & viglies 3)Hanno 25 voti per eleggere il comandante (magister) limitanei 4)Hanno lo stesso numero di voti (attualmente 100) dei governatori provinciali per eleggere l'Imperatore 5)Hanno 25 voti per eleggere, fra uno di loro, il Magister Officiorum (capo cancelleria); in caso di parità prevale la scelta del Senato 6)Hanno 25 voti per eleggere, fra uno di loro, il Questor Sacri Palati (Ministro della giustizia); in caso di parità prevale la scelta dell'Imperatore 7)Hanno 25 voti per eleggere, fra uno di loro, il Comes Sacrarum Largitionum (Ministro delle finanze); in caso di parità prevale la scelta dell'Imperatore 8)Hanno 25 voti per eleggere, fra uno di loro, il Comes Rerum Privatarum (Ministro del tesoro); in caso di parità prevale la scelta del Senato</p>	<p>1)Quelli eletti restano in carica 20 anni (possono essere rimossi se compiono "atti indegni" verso l'Impero) 2)Alcuni nobili sono senatori a vita che si trasmettono di generazione in generazione il titolo 3)Ha 75 voti per dichiarare "indegno" qualcuno 4)Ha potere legislativo (sotto approvazione imperiale) 5)Può "rimuovere" il successore de loro proposto 6)Sono circa 300 più quelli a vita 7)Scelgono i prefetti (5) che controllano gruppi di province (prefetture) con il compito di assicurarsi il perfetto funzionamento delle province stesse, non hanno potere formale se non di riferimento diretto al Senato e/o all'Imperatore; possono intervenire in via straordinaria e prendere, temporaneamente, il posto dei governatori se vi sono prove di una mancanza, ne rispondono, comunque, al Senato ed all'Imperatore</p>
<p>COMANDANTE (MAGISTER) CAVALLERIA</p>	<p>1)E' nominato direttamente dall'Imperatore</p>	<p>1)Ha 1/5 dei voti (attualmente 20) dei governatori provinciali per eleggere l'Imperatore</p>	<p>1)Restano in carica fino alla morte dell'Imperatore (possono essere rimossi se compiono "atti indegni" verso l'Impero); dopodiché possono essere rimossi e divenire senatori a vita o riconfermati nella carica di magister 2)Può essere rimosso (diviene così senatore a vita) dall'Imperatore che lo ha nominato 3)Una volta ricoperta questa carica non si può più essere eletti Imperatore in nessun caso</p>
<p>COMANDANTE (MAGISTER) LEGIONI</p>	<p>1)E' nominato direttamente dall'Imperatore</p>	<p>1)Ha 1/5 dei voti (attualmente 20) dei governatori provinciali per eleggere l'Imperatore</p>	<p>1)Restano in carica fino alla morte dell'imperatore (possono essere rimossi se compiono "atti indegni" verso l'Impero); dopodiché possono essere rimossi e divenire senatori a vita o riconfermati nella carica di magister 2)Può essere rimosso (diviene così senatore a vita) dall'Imperatore che lo ha nominato 3)Una volta ricoperta questa carica non si può più essere eletti Imperatore in nessun caso</p>
<p>COMANDANTE (MAGISTER) FLOTTE</p>	<p>1)E' nominato direttamente dall'Imperatore</p>	<p>1)Ha 1/5 dei voti (attualmente 20) dei governatori provinciali per eleggere l'Imperatore</p>	<p>1)Restano in carica fino alla morte dell'imperatore (possono essere rimossi se compiono "atti indegni" verso l'Impero); dopodiché possono essere rimossi e divenire senatori a vita o riconfermati nella carica di magister 2)Può essere rimosso (diviene così senatore a vita) dall'Imperatore che lo ha nominato 3)Una volta ricoperta questa carica non si può più essere eletti Imperatore in nessun caso</p>

COMANDANTE (MAGISTER) AUSILIARI, SOCII & VIGLIES	1)Eletto dall'Imperatore e dal senato imperiale (25 voti ciascuno; in caso di parità prevale il senato)	1)Ha 1/5 dei voti (attualmente 20) dei governatori provinciali per eleggere l'Imperatore	1)Restano in carica fino alla morte dell'imperatore (possono essere rimossi se compiono "atti indegni" verso l'Impero); dopodiché possono essere rimossi e divenire senatori a vita o riconfermati nella carica di magister 2)Può essere rimosso (diviene così senatore a vita) dall'Imperatore, in accordo con il senato imperiale, che lo hanno eletto 3)Una volta ricoperta questa carica non si può più essere eletti Imperatore in nessun caso
COMANDANTE (MAGISTER) LIMITANEI	1)Eletto dall'Imperatore e dal senato imperiale (25 voti ciascuno; in caso di parità prevale il senato)	1)Ha 1/5 dei voti (attualmente 20) dei governatori provinciali per eleggere l'Imperatore	1)Restano in carica fino alla morte dell'imperatore (possono essere rimossi se compiono "atti indegni" verso l'Impero); dopodiché possono essere rimossi e divenire senatori a vita o riconfermati nella carica di magister 2)Può essere rimosso (diviene così senatore a vita) dall'Imperatore, in accordo con il senato imperiale, che lo hanno eletto 3)Una volta ricoperta questa carica non si può più essere eletti Imperatore in nessun caso
GOVERNATORI PROVINCIALI	1)25% eletto dagli amministratori locali 2)50% eletto dal senato imperiale 3)25% eletto dall'Imperatore	1)Eleggono il 75% del senato imperiale 2)Hanno attualmente 100 voti (minimo 1 per ciascuna provincia più alcuni voti aggiuntivi per alcune province) per eleggere l'Imperatore	1)Restano in carica 10 anni (possono essere rimossi se compiono "atti indegni" verso l'Impero)
AMMINISTRATORI LOCALI	1)75% eletto dal popolo 2)25% eletto dai governatori provinciali	1)Eleggono il 25% dei governatori provinciali	1)Restano in carica 7 anni (possono essere rimossi se compiono "atti indegni" verso l'Impero)
POPOLO (CITTADINI ROMANI)	1)Solo i cittadini romani possono diventare elettori, si diviene cittadini per vari motivi (i.e. servizio nell'esercito, meriti particolari verso l'Impero, nascita nell'Impero da genitori che sono entrambi cittadini romani)	1)Eleggono il 75% degli amministratori locali ai vari livelli	1)Si resta cittadini romani fino alla morte o fino a quando non si compiono "atti indegni" verso l'Impero, si può votare al compimento del 16° anno di età se nobili oppure al 21°; le donne non possono votare inizialmente, l'accesso al voto avverrà nell'ottavo secolo e solo per le nobili 2)I magistrati ordinari dichiarano "indegno" qualcuno, questo può appellarsi al voto del senato e dell'Imperatore

Legenda:

Capacità elettive = Chi può eleggere e di quanti voti dispone quell'organo amministrativo.

Metodo elettivo = Chi lo può eleggere e come è eletto.

Titolo = Titolo amministrativo.

Organizzazione militare

Storicamente l'Impero ha conosciuto tre principali periodi in cui le sue strategie sono cambiate passando da una difesa "aggressiva" (detta avanzata) al suo inizio ad una più "remissiva" (detta in profondità) durante l'ultimo secolo di vita; nel considerare le possibilità di sopravvivenza dell'Impero ho posto alcuni presupposti affinché ciò potesse avvenire (come è avvenuto nel mondo di Lex Arcana).

Affinché l'Impero sopravvivesse intatto e potente nei secoli ho posto le seguenti condizioni:

1) L'esistenza di una grande muraglia, simile a quella del Celeste Impero, costruita dopo i racconti di viaggiatori provenienti dall'oriente.

2) Il mantenimento della organizzazione delle legioni, e del loro livello qualitativo e di addestramento, come nel periodo iniziale dell'Impero.

3) La realizzazione di una serie di legioni di cavalleria (normalmente sono queste le più fedeli all'Imperatore) in modo di garantire una forza mobile all'Impero ed una varietà nelle capacità strategiche dell'armata.

4) Un cambiamento nella strategia di difesa che è basata su principi "misti" rispetto a quelli storici:

1. Il mantenimento della strategia difesa avanzata (con la presenza di almeno tre legioni che pattugliano e controllano la zona oltre il Reno ed il Danubio).
2. Il mantenimento della strategia degli stati clienti.
3. La costituzione di unità ausiliare con il compito di pattugliare i confini e la muraglia e che, in caso di necessità, possono essere riunite ad un'armata per variarne le capacità tattiche e strategiche.
4. Il compito, da parte delle unità ausiliari, di combattere le piccole bande barbare che possono tentare dei raid all'interno dell'Impero (compito principalmente assegnato a piccole unità di cavalleria leggera).
5. Una superiorità navale che, di fatto, non è quasi mai mancata neanche storicamente, impedisce alle flotte barbare (piccole e scarse nella maggioranza dei casi) di eseguire invasioni su larga scala.
6. La presenza di limitanei lungo la muraglia con il compito di provvedere alle piccole riparazioni ed all'avvistamento dei potenziali invasori.

5) Una struttura politica adeguata; che riprenda elementi della Repubblica e renda quasi impossibile la nascita di usurpatori (il sistema di controllo dei poteri ed il divieto che per militare che abbia raggiunto un grado pari a comandante di legione, o superiore, di diventare Imperatore dovrebbero limitare i pericoli).

6) L'esistenza di strutture militari che, di fatto, possono essere fedeli all'Imperatore e al senato (i vari magister hanno proprio questo compito, la loro fedeltà è assicurata dal fatto che si trovano in una posizione di dominio, non possono essere eletti Imperatori ed hanno un futuro garantito nel senato).

7) Un'unità politica e sociale ormai raggiunta (consideriamo che un'assenza di guerre civili e tre, quattro ed anche più, secoli di collaborazione ed influenza romana portano ad un'integrazione quasi totale; considerando anche che i romani erano molto tolleranti verso gli usi e costumi altrui questo diviene ancora più facile).

8) Struttura dell'armata e delle flotte dell'Impero Romano:

1. 31 legioni regolari (circa 6000 uomini per legione, per un totale di $6000 \times 31 = 186000$ uomini).
2. 18 flotte da guerra (circa 200 navi per flotta e 30 uomini (rematori e schiavi esclusi) per nave, per un totale di $200 \times 18 \times 30 = 108000$ uomini).
3. 6 legioni di cavalleria (circa 12000 uomini per legione, per un totale di $12000 \times 6 = 72000$ uomini).
4. 400 (100 di arcieri/fanteria leggera, 100 di arcieri a cavallo, 100 di cavalleria leggera, 100 di cavalleria pesante) coorti ausiliare "dimezzate" formate da cittadini romani (240 uomini per coorte, per un totale di $400 \times 240 = 96000$ uomini); queste coorti hanno il compito principale di pattugliare i confini, di controllare la muraglia e di impedire incursioni di piccole dimensioni (in caso di necessità possono essere aggregate alle legioni per formare armate più grandi e flessibili).
5. Limitanei (controllano i confini, mantengono la muraglia, in cambio dispongono di un terreno dato in concessione dall'Impero (i limitanei ne mantengono il possesso finché rispettano il "patto" ed eseguono i compiti loro richiesti), sono raggruppati in piccole comunità rurali, composte da circa 100 fattorie fortificate, 14 ogni chilometro di muraglia; circa $100000 \times 4 = 400000$ uomini (1 ogni 140 metri)); tali appezzamenti di terreno sono spesso concessi a poveri ed ex soldati, essi pagano tasse ridotte (che possono essere soddisfatte, fino al 50%, anche in natura, se desiderato) ed esistono leggi severissime (che arrivano a prevedere anche la pena di morte) per impedirne il latifondismo; i limitanei non sono veri e propri soldati ma delle sentinelle con scarsa capacità combattive, il loro scopo non è di combattere ma di "avvisare e mantenere", di coltivare (i terreni sono stati resi fertili con imponenti opere di irrigazione dove necessario) e produrre.
6. 4 cohortes pretoriane (480 uomini per cohortes, per un totale di $480 \times 4 = 1920$ uomini).
7. 3 cohortes ausiliarie arcane (476 d.c./1229 a.u.c., 361 d.c./1114 a.u.c., 98 d.c./851 a.u.c.) (480 uomini per cohortes, per un totale di $480 \times 3 = 1440$ uomini (custodes)); dal 540 d.c./1293 a.u.c. 1 legio arcana (circa 6000 uomini, per un totale di $1 \times 6000 = 6000$ uomini (custodes)); queste sono, insieme alle cohortes pretoriane, comandate direttamente dall'Imperatore..

La Grande Muraglia Romana

La "Grande Muraglia Romana" nasce dopo che racconti dall'oriente hanno riportato la presenza di una simile meraviglia nel Celeste Impero; quella romana è costruita in più fasi per una durata complessiva di circa 6 secoli, ad essa si aggregano enormi fortezze dove le legioni possono trovare rifugio e che funzionano da depositi di armi, attrezzature e vettovaglie, sia per le truppe sia per la popolazione; fornendo, in questo modo, una superiorità logistica netta rispetto ad eventuali forze nemiche.

Alcune fortezze sono costruite oltre il Reno ed il Danubio per garantire delle roccheforti in territorio nemico, altre sulla rive del mare comprendono grandiose opere portuali nelle quali si trovano le flotte adibite al pattugliamento, altre ancora si affacciano sui fiumi a difesa dei ponti mobili e dei porti fluviali che servono come rifugio per le flottiglie che pattugliano non solo il Reno ed il Danubio ma anche altri fiumi minori.

La dimensione media della muraglia è: larghezza 5 metri/altezza 8.5 metri/lunghezza circa 14000 chilometri (più lunga di quella del Celeste Impero e leggermente più voluminosa per ogni metro di lunghezza; ma anche costruita in tempi molto maggiori e con tecniche, sia architettoniche sia magiche, ben superiori).

Gli scopi della muraglia (e delle fortezze che la costellano) sono molteplici e rientrano nella strategia dell'Impero; fra essi quelli principali sono:

1. Intimidazione delle popolazioni nemiche.
2. Impedire i raid da parte di popolazioni nomadi e di piccole bande di barbari (questo ha permesso di tagliare fuori tutti i pericoli presenti nel Nord Africa, nel Sinai, al confine con l'Arabia (prima dell'unità araba e della formazione dei califfati) e nel nord della Britannia; rendendo questi confini i più sicuri, e meno minacciati, di tutto l'Impero).
3. Difendersi (o, comunque, rallentare la penetrazione) da grandi invasioni.
4. Le fortezze della muraglia fungono da roccheforti; i ponti sui fiumi si trovano solo presso queste costruzioni ed in poche altre zone della muraglia, passarli è quasi impossibile poiché pesantemente sorvegliati e costruiti con un sistema di ponti levatoi multipli abbassabili solo dal lato romano (quello più interno) della fortezza o della muraglia
5. Degne di nota e di genialità sono: le immense costruzioni sul Nilo (con grate e catene enormi) che impediscono ai barbari di risalire il fiume ma permettano alle acque di passare e l'immenso arco che collega le due sponde, con un sistema di ponti levatoi, del fiume; le fortezze alla foce del Tigri e dell'Eufrate dove altre catene enormi impediscono ad imbarcazioni nemiche di risalire i due fiumi, un porto militare ne controlla la sicurezza e grandiose macchine belliche difendono l'entrata con inoltre un faro a renderne sicura la navigazione; le fortezze presso le colonne di Ercole, con un porto militare di grandi dimensioni e due fari per la navigazione più enormi macchine da guerra per proteggere il canale (senza dubbio tre opere che possono essere considerate, ognuna, "l'ottava meraviglia del mondo").

Le sette meraviglie del mondo di LEX ARCANA

Nome	Costruita/scomparsa (circa)	Note
Colosso di Rodi	304-292 a.c. (449-461 a.u.c.)/236 a.c. (517 a.u.c.)	1) Ricostruito fra il 520 d.c. (1273 a.u.c.) ed il 550 d.c. (1303 a.u.c.) 2) I resti della statua giacciono nel porto della città fino al momento della sua ricostruzione (parti di essi saranno usati per il nuovo colosso)
Faro di Alessandria	290-270 a.c. /463-483 a.u.c./ancora in piedi (Storicamente distrutto da due terremoti nel periodo 1303-1326 d.c. (2056-2079 a.u.c.))	1) Ancora intatto ed un prezioso strumento di navigazione 2) Alcuni sostengono che sia un luogo ideale per rituali magici riguardante il cielo od il mare
Giardini pensili di Babylon	605 a.c. (148 a.u.c.)/100 a.c. (653 a.u.c.)	1) Ricostruiti fra il 477 d.c. (1230 a.u.c.) ed il 493 d.c. (1246 a.u.c.) un grande esempio di bellezza pura 2) I giardini ospitano filosofi, maghi e studiosi di ogni genere desiderosi di un posto tranquillo per proseguire gli studi
Grande piramide di Khufu (Cheops) (a Giza in Egitto)	2500 a.c. (-1474 a.u.c.)/ancora in piedi	1) Un oggetto misterioso, ancora sconosciuto, molti lo ritengono semplicemente una tomba; ma altri la considerano un luogo magico, un osservatorio astronomico, un tempio religioso, una gigantesca cassaforte piena di tesori e molto altro 2) L'Impero né ha proibito l'esplorazione ed è necessaria un'autorizzazione da parte o del governatore della provincia, o del senato, o dell'imperatore per avvicinarsi ed entrarvi
Mausoleo di Alicarnasso	353 a.c. (400 a.u.c.)/ancora in piedi (Storicamente distrutto da un terremoto e dall'incuria nel periodo 1404-1522 d.c. (2157-2275 a.u.c.))	1) Attualmente considerato una tomba ed un tempio, le leggende sostengono che vi siano cripte segrete piene di tesori, libri e testi magici; nessuno ne ha ancora tentato una ricerca
Statua di Zeus ad Olimpia	456 a.c. (297 a.u.c.)/ancora in piedi (Storicamente trasportata a Bisanzio nel 400 d.c. (1153 a.u.c.) (dopo l'abolizione dei giochi olimpici da parte dell'imperatore Teodosio I) e distrutta dal fuoco nel 462 d.c. (1215 a.u.c.))	1) Ancora al suo posto, sia il tempio sia la statua sono uno, se non, il principale luogo di culto per gli adoratori degli Dei; controllato e protetto da un piccolo distaccamento di truppe 2) Le leggende sostengono che appellandosi agli Dei da qui si abbiano più possibilità di vedere la propria supplica esaudita

<p>Tempio di Artemide (ad Ephesus)</p>	<p>356-296 a.c. (397-457 a.u.c.)/ancora in piedi (Storicamente distrutto da un'incursione gotica nel 262 d.c. (1015 a.u.c.))</p>	<p>1)Maestosa costruzione di un fascino incredibile, il principale luogo di culto per gli adoratori di Artemide, resta una delle più affascinanti costruzioni; controllato e protetto da un piccolo distaccamento di truppe 2)Le leggende sostengono che appellandosi ad Artemide da qui si abbiano più possibilità di vedere la propria supplica esaudita</p>
--	--	--

<p>Meraviglia</p>	<p>Immagine ricostruita</p>
<p>Il colosso di Rodi</p>	 <p>A digital reconstruction of the Colossus of Rhodes, a massive golden statue of the sun god Helios. The statue stands on a tall, rectangular stone pedestal. In the background, several ancient wooden sailing ships with colorful sails are docked at a harbor, and a crowd of people is visible on the shore.</p>
<p>Il faro di Alessandria</p>	 <p>A digital reconstruction of the Lighthouse of Alexandria, a tall, square tower with a spiral design. The lighthouse is situated on a small island in the middle of the sea, with a small boat nearby. The sky is dark, suggesting a sunset or sunrise.</p>
<p>I giardini pensili di Babylon</p>	 <p>A digital reconstruction of the Hanging Gardens of Babylon, a terraced garden built on a hillside. The garden is filled with lush green plants and trees. In the foreground, a small boat with a striped sail is on the water, and a stone wall runs along the base of the hill.</p>

Grande piramide di Khufu
(Cheops) (a Giza in Egitto)



Mausoleo di Alicarnasso



Statua di Zeus ad Olimpia



Tempio di Artemide (ad Ephesus)



Luoghi ed eventi interessanti nel mondo di LEX ARCANA

Nome	Costruita/scomparsa (circa)	Note
Giochi olimpici (Olimpia)	776 a.c. (-23 a.u.c.)/ si svolgono ancora (stoicamente aboliti da Teodosio I nel 400 d.c. (1153 a.u.c.))	1)Si svolgono ogni quattro anni, sono un'occasione per decretare una pace universale (che non viene quasi mai rispettata da color che non vivono nell'Impero) e concedere la grazia ad alcuni prigionieri
Grande libreria di Alessandria	325 a.c. (328 a.u.c.)/ancora in piedi (Storicamente definitivamente distrutta durante una guerra civile nel 272 d.c. (1025 a.u.c.))	1)La gigantesca libreria è sopravvissuta ai secoli ed alle guerre, protetta da truppe e da alcuni forti è ora un incredibile centro di cultura, informazione e conoscenza 2)L'accesso è libero, ma non tutte le copie sono consultabili senza l'autorizzazione o del governatore, o del senato, o dell'imperatore 3)Si possono ottenere copie dei tomi ma a grande costi ed è vietato comprare opere magiche
Grande libreria di Roma	300 d.c. (1053 a.u.c.)ancora in piedi (storicamente mai esistita)	1)La gigantesca libreria voluta da Diocletian per ospitare tomi magici è diventata rivale di Alessandria, di fatto possiede una copia di tutti i testi conservati nella libreria della città egiziana; grande fonte di cultura, informazione e conoscenza 2)Una gigantesca fortezza completamente in pietra, con truppe che ne vigilano la sua inespugnabilità ed un sistema antincendio rudimentale (la possibilità di inondare le stanze facendo in modo che le altre siano immuni all'acqua; un'idea molto simile a quella dei compartimenti stagni) 3)L'accesso è riservato ai membri della cohors arcana; altrimenti è necessaria l'autorizzazione del senato o dell'imperatore
Sphinx (Egitto)	2500 a.c. (-1747 a.u.c.)/ancora in piedi	1)Un'opera misteriosa, non se ne conosce esattamente la funzione, nel tempo si è congetturato di tutto, fra le teorie più in voga vi sono: una tomba, una biblioteca, uno scrigno pieno di tesori, un osservatorio astronomico, un luogo per rituali magici, un guardiano del deserto, un essere pietrificato da qualche magia, un Dio di qualche tipo, un palazzo abbandonato... 2)L'Impero ne ha proibito l'esplorazione ed è necessaria un'autorizzazione da parte o del governatore della provincia, o del senato, o dell'imperatore per avvicinarsi ed entrarvi

Stonehenge (Britannia)	3100 a.c. (-2347 a.u.c.)/ancora in piedi	<p>1)Forse il luogo più misterioso dell’Impero, nel luogo dove sorge il “cerchio” vi sono tracce di riti fin dall’11000 a.c. (-10247 a.u.c.); il sito è precedente di almeno 1000 anni rispetto alla comparsa dei druidi come forza magica</p> <p>2)Non se ne conosce il suo esatto uso, forse un tempio od un luogo per rituali magici od, ancora, un osservatorio od un portale su altri mondi paralleli; certo è che ben poco si sa dei suoi costruttori ed ancora meno del suo “reale potenziale”</p> <p>3)Stonehenge conosce vari sviluppi viene creato come cerchio nel 3100 a.c. (-2347 a.u.c.), ma le pietre non vengono erette fino al 2100 a.c. (-1347 a.u.c.) e conosce la sua “completezza”, come noi la vediamo oggi, solo nel 1500 a.c. (-747 a.u.c.)</p> <p>4)L’Impero ne ha proibito l’esplorazione del luogo (di fatto non ci si potrebbe entrare od avvicinare a meno di due miglia) ed è necessaria un’autorizzazione da parte o del governatore della provincia, o del senato, o dell’imperatore per avvicinarsi ed entrarvi; di fatto, non esiste un distaccamento che controlli il sito ed il controllo non è severissimo; comunque ben pochi sono disposti ad avvicinarsi, specialmente di notte e durante gli equinozi, ed ancora meno sono disposti ad entrarvi, il luogo ispira leggende e paura fin dalla notte dei tempi</p> <p>5)Intorno a Stonehenge si sono sviluppate le leggende più strane, più o meno vere, ma tutte tendenzialmente sinistre</p>
Torre di Babele (Babilonia-Mesopotamia)	605-562 a.c. (148-191 a.u.c.)/478 a.c. (275 a.u.c.)	<p>1)Ricostruita fra il 717 d.c. (1470 a.u.c.) ed il 751 d.c. (1504 a.u.c.)</p> <p>2)Usata come osservatorio astronomico e per rituali magici di una certa importanza</p>

Luogo	Immagine ricostruita
Grande libreria di Alessandria	

Sphinx (Egitto)

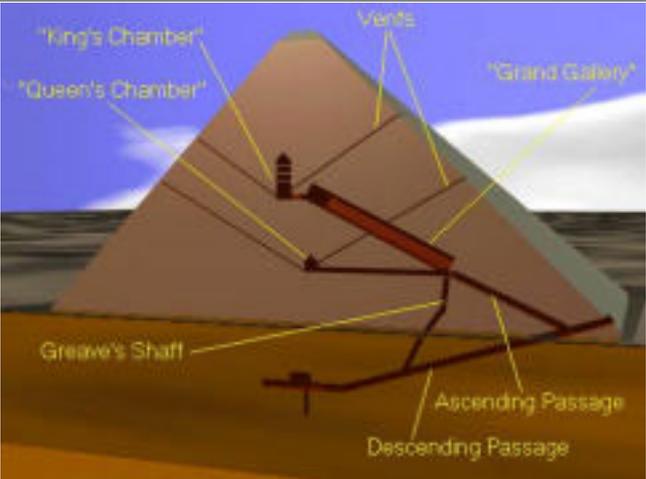
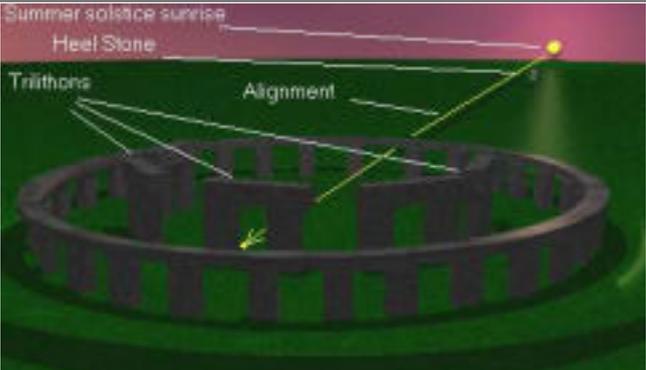


Stonehenge (Britannia)



<p>Torre di Babele (Babylon-Mesopotamia)</p>	
--	--

Immagini aggiuntive

<p>Grande piramide di Khufu (Cheops) (a Giza in Egitto)</p>	
<p>Stonehenge (Britannia)</p>	

Mappa dell'Impero Romano fra il 476 d.c. (1229 a.u.c.) ed il 750 d.c. (1503 a.u.c.)

